



FONDAZIONE RICCI ONLUS

**RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ SVOLTE
DALLA FONDAZIONE RICCI ONLUS
NELL'ANNO 2020**



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE RICCI NELL'ANNO 2020

Relazione:

Durante il corso del 2020 la Fondazione Ricci ha proseguito la sua opera di realizzazione e promozione di iniziative culturali e di carattere socio-umanitario, come previsto dal proprio Statuto, grazie anche al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Ha realizzato, promuovendo sia in proprio, sia attraverso collaborazioni con le varie Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio in cui essa opera, le attività culturali previste nell'anno 2020.

Ha sostenuto varie iniziative e attività sociali diversificate e diffuse sul territorio dell'Alta e Media Valle del Serchio, permettendo ad Associazioni ed Enti e/o bisognosi, di poter beneficiare di un importante sostegno economico.

L'attività programmata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricci per l'anno 2020 è stata ampiamente realizzata se pur è dovuta avvenire una rimodulazione delle attività già programmate e già inserite nel bilancio preventivo del 2020. Infatti a seguito della recente pandemia Covid19 e degli effetti scaturiti come norme di sicurezza anti contagio anche nel mondo culturale, c'è stata la necessità e l'obbligo di ripensare alle iniziative già programmate.

Dopo attenta vagliatura e discussione in merito, i Consiglieri all'unanimità hanno convenuto la necessità di rimodulare alcune delle proposte pensate per il 2020 in linea con le recenti direttive di distanziamento sociale, poiché i luoghi della cultura hanno coinciso con i luoghi della socialità e pertanto si è reso necessario la revisione, lo spostamento e/o l'annullamento di alcune di esse.

Di seguito sono elencate punto per punto le variazioni apportate al bilancio preventivo 2020 già approvato lo scorso anno.

1. La realizzazione della Mostra e catalogo "Lo stile Liberty a Barga. Architettura e arti decorative" è stata ANNULLATA, ma ne è stato proseguito il suo studio;
2. La Pubblicazione del Catalogo "Umberto Vittorini" è stata CONFERMATA e la sua realizzazione è avvenuta nel mese di dicembre mentre la sua presentazione è stata per forza maggiore rimandata, non trovando un luogo idoneo al distanziamento sociale, al 2021.
3. 4. Sono state SOSPESE la prosecuzione della preparazione della pubblicazione *Giovanni Pascoli. "Una bicocca con attorno un po' d'orto e di selva"* e di quella dedicata alla nobildonna: "*Cleobolina Cotenna*" per chiusura sia di casa Pascoli dove si trova l'archivio del poeta sia di archivi pubblici, privati e parrocchiali;
5. 6. 7. Le presentazioni di libri e conferenze e la realizzazione di convegni c/o la nostra sede sono state CONFERMATE e sono state realizzate per la maggior parte nell'ampio giardino della nostra sede nel periodo estivo, mentre altre sono state fatte all'interno della sede in forma statica con il ridimensionamento dei posti e quindi del pubblico presente.
8. La mostra del Fotografo americano Tony Barratt è ANNULLATA;
9. 10. Il contributo all'Associazione G.V.S. di Barga e altri contributi a enti locali bargei sono stati CONFERMATI;
11. I contributi economici ad altre Associazioni, sono stati CONFERMATI;
12. I contributi nell'attività sociale sono CONFERMATI;
14. È stato realizzato un Premio di Studi Storici dedicato a "*Antonio Nardini*" riservato a studiosi italiani o stranieri, che prevede la pubblicazione di un testo inedito e un buono acquisto libri
NUOVA INIZIATIVA.

Le molte e svariate iniziative realizzate durante l'anno hanno visto una larga partecipazione di pubblico non solo locale, in particolare ci riferiamo tutte quelle presentazioni di libri o conferenze presentate nel giardino della villa che ha richiamato un grande pubblico.

Le altre iniziative di carattere locale, alcune delle quali non programmate ad inizio anno, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricci, man mano che arrivavano le richieste di collaborazione di altre Associazioni del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre espresso parere favorevole e vi ha impegnato risorse economiche, in quanto, per il nostro Statuto, è prevalente avere un rapporto privilegiato con il territorio nel quale la Fondazione Ricci ha la sede ed opera prevalentemente.

Anche quest'anno dobbiamo rilevare che, l'assenza di contributi da parte di Enti pubblici, drasticamente ridimensionati, e solo alcune entrate da parte di privati, ha messo la nostra Fondazione in difficoltà e ci ha costretto a sopperire con i nostri fondi nella realizzazione della attività già programmata.

Le nostre iniziative sono state sempre seguite da un pubblico numeroso grazie alla diffusione da parte della stampa, delle Tv locali, del web, e dei social network, del nostro sito web e della nostra pagina Facebook e Instagram. In particolare l'emittente locale Noi TV ha dedicato numerosi servizi alle iniziative in programma.

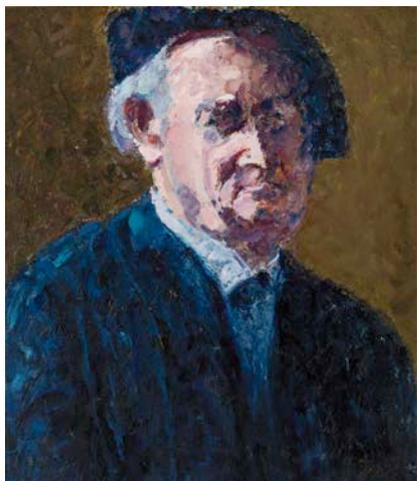
La Fondazione Ricci si è impegnata a fornire adeguato risalto nelle iniziative realizzate con il contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, sia sul materiale cartaceo, sul proprio sito istituzionale e sui social network e sulla stampa nazionale.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE RICCI ONLUS NELL'ANNO 2020

1. Pubblicazione del catalogo della mostra "Umberto Vittorini nelle collezioni private."

Tradizione e modernità nella pittura di un maestro del Novecento

A seguito della importante esposizione realizzata dalla Fondazione Ricci a Barga nel 2016 - che ha portato a compimento quel percorso di valorizzazione dei grandi artisti locali che la Fondazione



Ricci ha intrapreso fin dal 1996 per ricordare coloro che con la loro opera hanno onorato l'arte italiana, contribuendo a rafforzare il nome e l'immagine della Valle del Serchio, quale territorio di arte e di cultura - è stato finalmente realizzato e pubblicato con i tipi della casa editrice Maria Pacini Fazzi, il catalogo della mostra ***"Umberto Vittorini nelle collezioni private. Tradizione e modernità nella pittura di un maestro del Novecento"*** grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ha creduto in questo progetto, anche se postumo, e che ancora una volta ringraziamo sentitamente. Una mostra che ebbe un grande successo sia di critica sia di pubblico. Allora non ci furono i tempi materiali e i finanziamenti economici per la realizzazione di un catalogo

vero e proprio. Nel frattempo, proprio grazie a questa esposizione, l'interesse sul Maestro Umberto Vittorini si è risvegliato e i molti contatti avuti in seguito con Gallerie e collezionisti privati, hanno apportato nuova documentazione e conoscenza dell'artista.

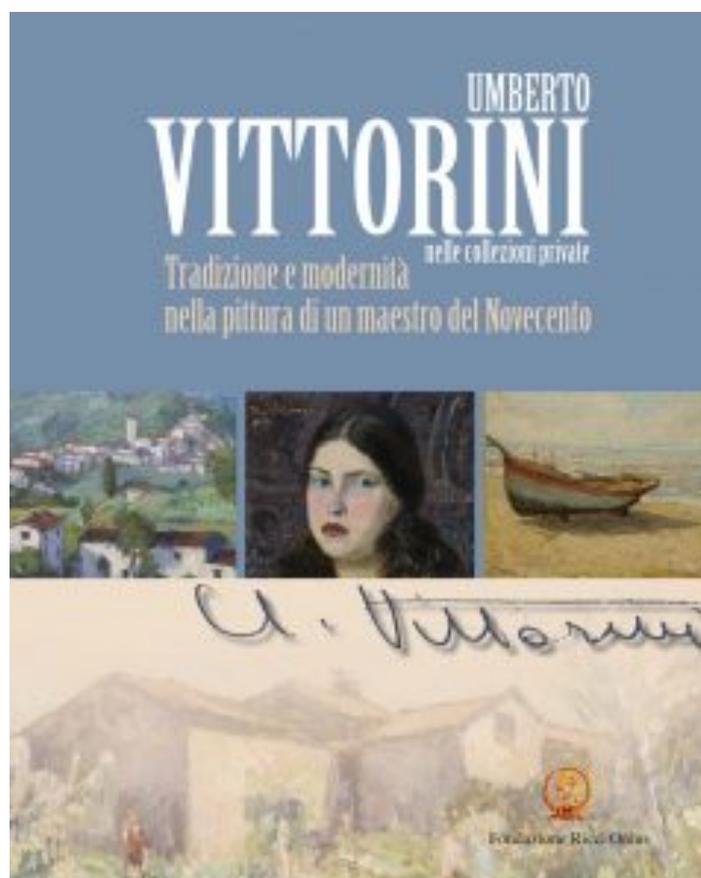
La Fondazione Ricci è onorata di aver dato il giusto contributo a un grande Maestro dell'Arte del Novecento Italiano, la ricerca sul quale, alla luce di recenti e nuove scoperte venute alla luce da questa sua rivalutazione artistica, speriamo venga ulteriormente incrementata.

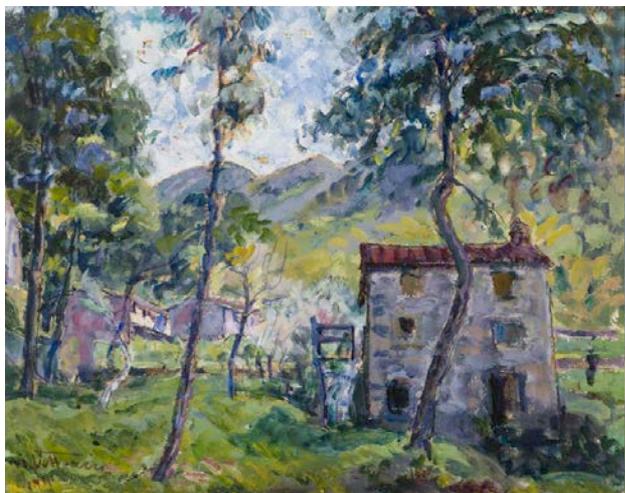
Il catalogo a cura di Cristiana Ricci (pp. 208, f.to 23x29,5, interamente a colori) propone testi di Cristiana Ricci, Caterina Campani, Andrea Marcucci, Umberto Sereni, Cristian Tognarelli, Giuseppe Pacciarotti, Riccardo Grassi, Gioela Massagli.

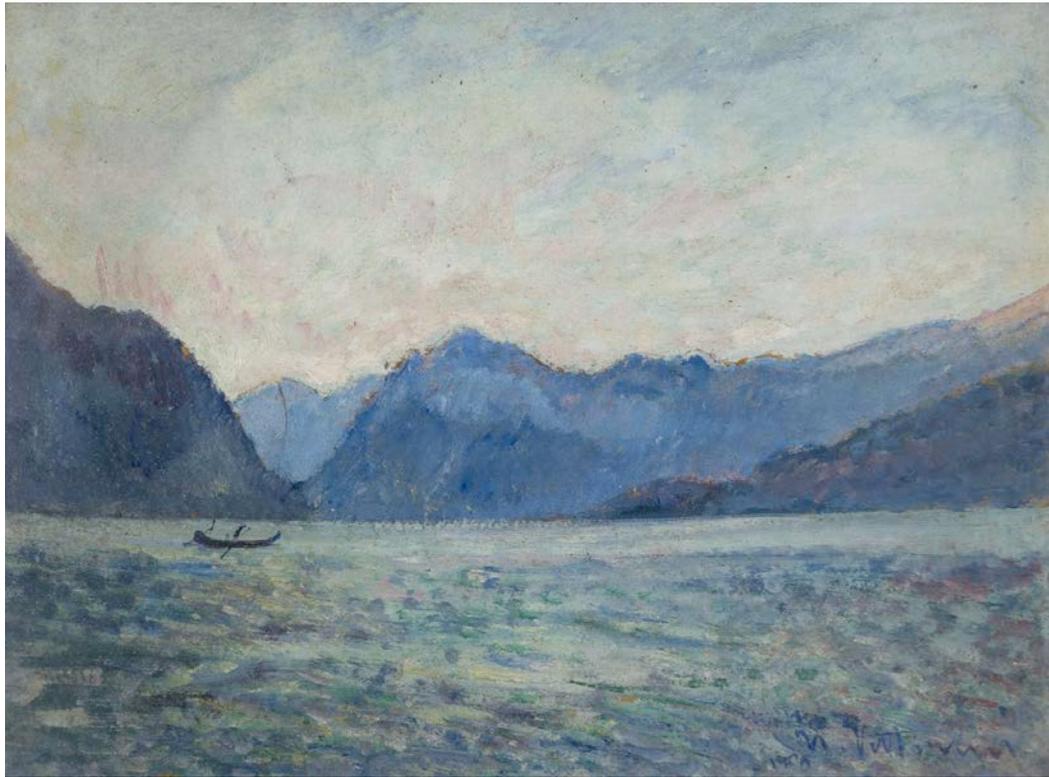
All'interno oltre a tutte le opere presenti nella mostra ne sono state inserite due, ritrovate e acquisite in seguito, per l'alto valore che rappresentano nell'arte figurativa del maestro Vittorini: *Festa in campagna* (degli anni '20) e *Deposizione* del 1958.

Amico di Lorenzo Viani, Umberto Vittorini nasce a Sommocolonia nel 1890. La sua arte si inserisce nella corrente della pittura segnata dal realismo toscano, non immune alle volte da elementi d'avanguardia soprattutto in queste acqueforti e contaminazioni con il cenacolo dei pittori versiliesi. Un pittore come anche Viani e molti altri toscani *fin de siècle* che rimarranno a cavallo tra la tradizione pittorica cristallizzata e canonizzata da Fattori e le prime istanze d'avanguardia. Passato attraverso le due guerre, scomparso nel 1979, Vittorini rappresenta ancora oggi un'esperienza figurativa significativa e originale. Sue opere sono conservate nei Musei d'Arte Moderna di Roma e Milano e Gallerie italiane e estere.

Il catalogo sarà, appena possibile, dati i tempi correnti, presentato nella sede del Consiglio Comune di Barga in occasione di una cerimonia pubblica, essendo Umberto Vittorini, come lui stesso amava dire "figlio di Barga".







Realizzazione Convegni

2. Convegno Barga Festeggia la Toscana Fondazione Ricci 29 febbraio 2020

Il convegno di studi, promosso dalla Fondazione Ricci con Unitre Barga, Istituto Storico Lucchese sez. Barga e Amministrazione comunale, ha ottenuto il patrocinio della Regione Toscana, rientrando nel calendario ufficiale delle iniziative per la XX edizione della Festa della Toscana 2020.



Il tema affrontato dai relatori presenti è stato "Dal Rinascimento al Granducato" ed è stato introdotto dalla proiezione del documentario "La città ferita", realizzato dal regista Folco Quilici sull'Alluvione di Firenze del 1966, in collaborazione con il barghigiano Antonio Mordini, che del commento di quel documentario fu autore. Il documentario narra infatti della ripresa di Firenze oggi più che mai attuale "perché in questo periodo siamo in un momento in cui dobbiamo credere e ricostruire, siamo in una guerra senza armi e bisogna affrontarla puntando sulla nostra terra".

Gli interventi seguenti relativi alla storia dell'epoca medicea e granducale e agli aspetti storico-giuridici relativi alla pena di morte, la cui abolizione fu sancita, primo Stato al mondo, proprio

dalla Toscana del Granduca Pietro Leopoldo il 30 novembre 1786, data ancora oggi commemorata come festa regionale, sono stati a cura della Professoressa Elisabetta Stumpo dal titolo "*Cosimo I e il titolo granducale: le immagini del potere nella Firenze medicea*", del Prof. Alberto Giovannetti con "*Questioni giuridiche in ordine alla pena di morte*", purtroppo assente per malattia il relatore del terzo intervento il prof. Manuel Rossi.

La prima, Elisabetta, ha raccontato di come la cultura oggi abbia un ruolo fondamentale: bisogna infatti ringraziare la Toscana, che anche oggi si è dimostrata una delle regioni che ha puntato di più sulla calma e sulla conoscenza per sconfiggere la paura, dilagante oggi, chiedendo quindi di tenere aperte scuole e luoghi pubblici, contrastando l'isteria, in molti casi immotivata, che si respira attualmente. Si susseguono quindi immagini dell'assedio di Firenze (che portò alla fine della repubblica e all'inizio del Granducato), ritratti sfarzosi e dipinti autocelebrativi dello stesso Cosimo, la maggior parte dei quali sono affreschi dell'illustre Giorgio Vasari, oggi conservati all'interno di Palazzo Vecchio, ex residenza proprio del Granduca, scelto da lui proprio per rappresentare il potere e promulgare la sua immagine pubblica. Un dibattito quindi sulle incongruenze giuridiche riguardo al titolo ottenuto da Cosimo, ma anche dei pericoli subiti da Firenze che era costantemente a rischio di perdere la propria indipendenza, finendo poi per sottomettere molte altre città (non ci riuscì con Lucca, ma con Siena sì). A seguire, Alberto Giovannetti ha parlato di varie questioni giuridiche in ordine alla pena di morte: di fatti, il Granducato di Toscana fu il primo stato ad abolire la pena di morte, ponendo la prima pietra per una catena di progressi giuridici: ad oggi sono quasi 60 su 193 i paesi aderenti all'ONU: sebbene alcuni ordinamenti siano lontani da noi, altri come gli USA sono democratici e progressisti. Nel corso dei secoli infatti ci sono stati sempre numerosi fautori convinti della sua necessità, come molti altri contrari, ed è strano pensare che le argomentazioni a favore o contro sono le stesse di qualche secolo fa. Cesare Beccaria fu il primo, in questo contesto, a stravolgere il diritto penale: parlò dell'assoluta inutilità della pena di morte, non attraverso un discorso morale e filosofico ma puramente giuridico. Nel 1764 già parlava di come fosse inutile in un sistema giuridico moderno la pena capitale, e prospettava varie giustificazioni. Nella prima affermava che lo stato nasce perché ognuno di noi affida allo stato parte della propria libertà per vivere civilmente, ma questa delega non affida allo stato la vita dell'individuo, e quindi non è possibile arrivare alla pena di morte. Non è nemmeno un deterrente, e questo ce lo insegna la storia. L'onda d'urto che provocarono le sue tesi a livello europeo, già a partire da pochi mesi dopo, provoca subito un contrasto giurisprudenziale con alcune teorie giudicate impensabili (poiché si metteva in dubbio la podestà dello

stato, che deve “tagliare tralci secchi”). Per molti versi, anche l'atteggiamento della chiesa si intromise nelle leggi, con una forte componente a favore della pena capitale, spesso abusata per scopi politici. Ad appoggiare le tesi di Beccaria furono i fratelli Verri, che da Milano tentarono di difenderlo dalle accuse di infamia contro lo stato. Infine, nel 1785 in Toscana iniziano i lavori preparatori per la rivisitazione del diritto penale: quindi a Pietro Leopoldo, duca in quel periodo, va riconosciuto il primato di aver totalmente eliminato la pena di morte, sebbene qualche anno dopo fu ristabilita.”



3. Convegno storico

Un diverso modo di possedere i beni comuni. Dalla storia al futuro

Fondazione Ricci 10 ottobre 2020

Un diverso modo di possedere. I beni comuni. Dalla storia al futuro. Si intitola così l'interessante convegno su beni comuni e usi civici dei territori di qua e di là dall'Appennino che la Fondazione Ricci, e la sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese, e Asbuc di Barga insieme al Gruppo di Studi Alta Valle del Reno "Nuéter" di Porretta e all'Accademia del Frignano "Lo Scoltenna", hanno organizzato tra Barga e Riolunato(MO).



La prima sessione a Barga sabato 10 ottobre alle 15,30 nella sede della Fondazione Ricci ha proposto gli interventi del Prof. Giorgio Pizzio, dell'Università di Firenze dal titolo "Beni comuni, natura, comunità: il crinale che unisce"; il secondo di Giuseppe Nardini, direttore della Proloco di Barga "I beni della comunità di Barga a cavallo dell'Appennino"; il terzo di Pier Giuliano Cecchi, "Pierino Belli a Barga e l'apice di una storia sconosciuta"; infine il quarto del dott. Manuele Bellonzi, "a gestione dei conflitti nelle proprietà collettive. Una controversia nella Garfagnana del Settecento".

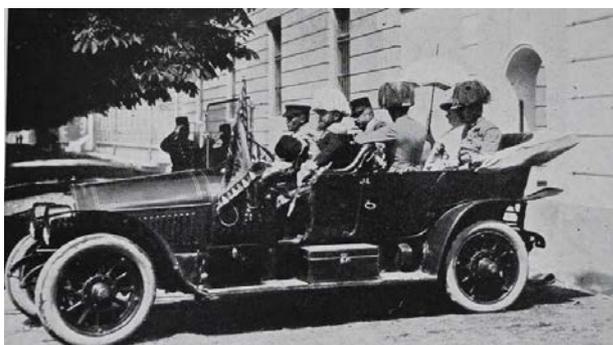
La seconda sessione invece a Riolunato presso il teatro Comunale. ha visto gli interventi del Prof. Riccardo Rao, "Ripensare i beni comuni fra Medioevo ed Età Moderna: storiografia, società e ambiente"; quello di Renzo Zagnoni, "Le concessioni dei boschi dell'Appennino da parte dell'abate di Nonantola alle comunità dell'alta montagna modenese nel

Medioevo"; di Pietro Capitani, "Proprietà collettive nelle valli del Dolo e del Dragone: il caso di Frassinoro capoluogo, vicende storiche e potenzialità"; di Rita Micarelli, "Le comunità del fiume: dalla montagna alla città"; di Agostino Barbieri, e Alberto Govi, "Alcune esperienze di gestione dei beni di uso civico nell'Appennino emiliano". Le relazioni hanno seguito un preciso schema di svolgimento, come spiega lo stesso nome "Un diverso modo di possedere i beni comuni, dalla storia al futuro": mentre il primo ed il secondo giorno si è parlato in particolar modo al passato, l'ultima giornata (con data ancora da definirsi) avrà uno sguardo puntato in avanti, con la speranza di riuscire ad analizzare e a spiegare cosa sarà possibile fare con la grande ricchezza storica e culturale che abbiamo nella nostra Valle.



Presentazione di nuove pubblicazioni/conferenze

La Fondazione Ricci ha ospitato, nel corso del 2020, la presentazione di nuove pubblicazioni/conferenze proposte da vari autori. Quest'attività nasce con l'intento di promuovere e favorire l'attività culturale che si sviluppa nell'ambito territoriale della Valle del Serchio. È questo, infatti, lo scopo per cui la nostra sede è messa a disposizione, gratuitamente, a chi ne faccia richiesta. Ovviamente, per non venire meno ai fini statutari della Fondazione Ricci, i libri proposti, o gli autori, fanno riferimento alla storia, alla società, alla cultura di questo territorio o essere i relatori persone del luogo.



4. Conferenza *La contessa Sophie Cothek. Sarajevo 28 giugno 1914, due colpi di pistola uccidono una donna e insieme il Vecchio Mondo* Fondazione Ricci, 27 giugno 2020

Sabato 27 giugno alle ore 21.00, presso il giardino della Fondazione Ricci, si è tenuta la conferenza **“Donne nella storia. Sophie Chotek, una storia d'amore imperiale”**: relatore il Col. (ris.) Vittorio Lino Biondi, conosciuto dalla nostra comunità non solo per le radici sommocoloniesi della famiglia, ma soprattutto per la sua lunga e meritoria carriera prima nell'esercito, e ora nelle vesti di apprezzato oratore e promotore di iniziative culturali.

L'evento, che avrebbe dovuto svolgersi in concomitanza con la Festa della Donna e che venne annullato a causa dell'emergenza Coronavirus, ha riaperto le attività culturali sul territorio barghigiano, nell'appressarsi dell'anniversario dell'attentato di Sarajevo, in cui persero la vita l'Arciduca Ferdinando e la moglie, protagonista della conferenza.

L'iniziativa, promossa da Fondazione Ricci, e Istituto Storico Lucchese sez. Barga, copatrocinata da Unire Barga, Commissione Pari Opportunità e Comune di Barga, ha visto una nutrita presenza di pubblico: un successo la trattazione del tema che Vittorio Biondi ha esposto in maniera chiara e brillante. Un distinguo, quello delle donne “della” storia, coloro che hanno fatto la storia, dalle donne “nella” storia: quelle donne che hanno attraversato gli eventi storici proprio come Sophie Chotek, moglie morganatica dell'Arciduca Ferdinando, il cui assassinio segnò la scintilla scatenante il primo conflitto mondiale.

La conferenza ha ripercorso le vicende umane di Sophie, soffermandosi sul giorno dell'attentato e sull'incredibile sequela di coincidenze che condussero alla morte dei coniugi, senza trascurare altri aspetti interessanti come le "fake news" diffuse all'epoca e più recentemente.

*Donne nella storia.
La contessa Sophie Chotek*

*Sarajevo 28 giugno 1914,
due colpi di pistola uccidono una donna
e insieme il Vecchio Mondo*



*Una drammatica e tragica
"storia d'amore Imperiale"*

Relatore Col. (Ris.) Vittorio Lino Biondi

*Sabato 27 giugno 2020 ore 21.00
Giardino della Fondazione Ricci Onlus - via Roma 20, Barga*

L'evento è libero all'aperto, la partecipazione alle seguenti iniziative è a cura di:





5. Presentazione della pubblicazione *I giorni dell'Ombra e della Luce 1944-1945 Tra Barga e Nozzano* Fondazione Ricci, 11 luglio 2020

Sabato pomeriggio nel giardino della Fondazione Ricci, si è svolta la presentazione del libro di Maria Pia Pieri, edito da Tra le righe Libri, "I giorni dell'Ombra e della Luce".

Il piacevole pomeriggio letterario è stato introdotto da Cristiana Ricci, presidente della Fondazione, che ha presentato l'autrice e gli altri ospiti.

Del libro ha parlato la dott.ssa Sara Moscardini direttore dell'Istituto Storico Lucchese sez. di Barga. Poi sono intervenuti l'editore Andrea Giannasi, il direttore della scuola Carver di Livorno Francesco Mencacci, l'autrice Maria Pia Pieri e il sindaco Caterina Campani.

Molto e attento il pubblico presente, a dimostrazione di una grande attenzione verso i temi letterari da parte della comunità.

Fresco di stampa, il testo racconta ciò che videro, durante gli anni cruciali della seconda guerra mondiale, gli occhi di una bambina già in grado di registrare gli avvenimenti cruenti in atto tra Barga e Nozzano: territori feriti da rastrellamenti, bombardamenti, privazioni in cui si ambienta la storia della sua famiglia tra il 1944 e il dopoguerra.

Il libro presenta una narrazione raffinata e profonda che aiuta il lettore a comprendere lo stato d'animo di coloro che hanno "visto la guerra".








Presentazione del libro
"I giorni dell'Ombra e della Luce"
di Maria Pia Pieri



Sabato 11 luglio 2020 - ore 18.00
Giardino della Fondazione Ricci Onlus
via Roma 20 - Barga

Introducono
Sara Moscardini e Andrea Giannasi
Sarà presente l'autrice

L'evento si terrà all'aperto, in ottemperanza alle vigenti normative anti Covid19







**6. Presentazione e proiezione del Documentario Giuseppe Magi.
A century long story of emigration and dreams
Fondazione Ricci, 21 luglio 2020**

Nel giardino della Fondazione Ricci a Barga, la sera di martedì 21 luglio, è stato presentato e proiettato il docufilm “Giuseppe Magi – *A century long story of emigration and dreams*”, lavoro realizzato con il sostegno del Comune di Coreglia da Stefano Cosimini, Simone Gonnelli e Francesco Tomei della Neon Film Production di Fornaci. Una produzione, che nasce per volere della ex Dirigente Catia Gonnella, ad opera dell’Istituto Superiore di Barga.

Una serata voluta e promossa da Fondazione Ricci, Istituto Storico Lucchese Barga, Unire Barga, Liceo Linguistico “G. Pascoli” e ISI di Barga, Neon Film Production, Fondazione Paolo Cresci e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Il filmato mostrato ha ricevuto un riconoscimento internazionale vincendo il Premio “Countless Cities – corti a tema Farm Cultural Park” della IV Edizione del Farm Film Festival di Favara (Agrigento), dove fra oltre 450 filmati era stato inserito nelle migliori 40 produzioni finaliste.

L’evento è stato aperto da Cristiana Ricci che ha salutato i molti presenti e introdotto gli ospiti Francesco Tomei regista del corto e Paolo Tagliasacchi già direttore del Museo della Figurina di Gesso e dell’Emigrazione di Coreglia Antelminelli.

Tagliasacchi è entrato nel tema emigrazione facendo un quadro generale dell’esodo dalla Valle accennando poi a varie vicissitudini, positive e negative, vissute da uomini temerari che si sono avventurati per il mondo.

Francesco Tomei ha invece accennato all’esperienza creativa legata alle traversie di Giuseppe Magi, tra l’altro morto in giovane età di ritorno a Limano paese di origine (Bagni di Lucca), che a piedi se ne era andato fino in Russia per poi emigrare in Finlandia dopo la rivoluzione bolscevica del 1917.

Il tutto è nato dalla visita al Museo di Coreglia di studenti del liceo e dell’istituto barghigiani con coetanei spagnoli, irlandesi e finlandesi, in seguito al progetto Erasmus Plus coordinato dalla prof.ssa Elisabetta Carlesi che è poi intervenuta dopo la proiezione insieme a Catia Gonnella all’epoca Direttrice dell’ISI.

Il lavoro di Tomei, oltre a raccontare la storia del Magi nel filmato interpretato da Sebastiano Catignani, cerca di fare una analogia fra oggi e ieri, toccando problemi come disoccupazione giovanile ed emigrazione, generando interazioni fra ragazzi e professori di diverse nazioni.





7. Presentazione della pubblicazione *Metamorfosi. Breve indagine su John Bellany* Fondazione Ricci, 4 settembre 2020

Durante una piacevole serata settembrina, venerdì 4, nello scenario della Fondazione Ricci Leonardo Umberto Conti Marchetti, studioso e storico dell'arte, ha presentato il suo libro "Metamorfosi – Breve indagine su John Bellany".

La serata è rientrata nell'ultima presentazione della XIII edizione del Festival letterario **Tra le righe Barga 2020** promosso dall'Amministrazione Comunale, Tralerighe libri, Libreria Poli, con il patrocinio di Prospektiva, Unire Barga, Associazione Centolumi.

Il saggio traccia la storia artistica di John Bellany, un incantatore che fu in grado di lasciarsi incantare prima di incantare gli altri. Il pittore fu capace di percepire tutte le evoluzioni che la realtà può inseguire, riconsegnandole ai suoi spettatori in forma genuinamente criptata. L'evento curato dalla Fondazione Ricci, si è tenuto nel giardino della sede. La presentazione, dopo i saluti di Cristiana Ricci, è stata cura di Sara Moscardini, direttrice dell'Istituto storico lucchese sezione di Barga.

Sono poi intervenute Caterina Campani sindaco di Barga e la moglie di John Bellany, Helen.

Di fronte a un numeroso e attento pubblico, Leonardo Conti ha iniziato a parlare della sua "indagine", pubblicate nella edizione a cura di "Tralerighe libri" trattando anche del suo viaggio in Scozia, nei luoghi di Bellany, dove era stato insieme a Silvia Cecchini che ha fotografato i posti frequentati dal maestro, immagini presenti nel lavoro di Leonardo e proiettate la sera stessa.

Dalle riflessioni esposte da Conti a seguito dell'osservazione dei dipinti emergono i luoghi del vissuto del pittore, senza i cui riferimenti, ovviamente, sarebbe stato impossibile ogni tentativo di decifrazione. Gli animali e le persone rappresentate nei sette dipinti scelti, infatti, non sono altro che contenitori di storia del passato di Bellany, espedienti quindi necessari per attuare, attraverso l'immaginazione, il viaggio dentro la sua vita e inviarci messaggi.







**8. Conferenza *Breus. Una canzone popolare di Giovanni Pascoli*
Fondazione Ricci, 19 settembre 2020**

“Breus”. Una canzone popolare di Giovanni Pascoli. Dalla letteratura bretone a quella italiana”. Originale e interessante il tema della conferenza che il prof. Pietro Paolo Angelini che si è tenuta sabato 19 settembre, alle ore 16 presso la Fondazione Ricci.

La giornata è stata promossa dalla Fondazione Ricci e dalla Fondazione Pascoli, Cento Lumi, Sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese, Unire Barga e Comune di Barga.

Il pomeriggio è stato allietato da intermezzi musicali a cura di Matteo Marcalli (corno) da lui composti.

Un poemetto pascoliano poco conosciuto, veniva studiato infatti molti anni fa nelle scuole medie, ma che svela tutto l'interesse e la conoscenza del poeta verso le lingue e le culture straniere che il prof. Angelini ha spiegato al pubblico intervenuto con la solita sapiente oratoria che lo contraddistingue.





9. Presentazione della pubblicazione

Garfagnana, sotto settore est: il fronte di guerra a Fosciandora

Fondazione Ricci, 24 ottobre 2020

La cultura a Barga, ai tempi del Coronavirus, non si è fermata pur adeguandosi strettamente alle normative vigenti: ieri pomeriggio, come da programma, nella suggestiva cornice dai colori autunnali della Fondazione Ricci, è stato presentato il libro “Garfagnana, sotto settore est: il fronte di guerra a Fosciandora” di Ivano Stefani, edito dalla Banca della memoria nella serie Radici.

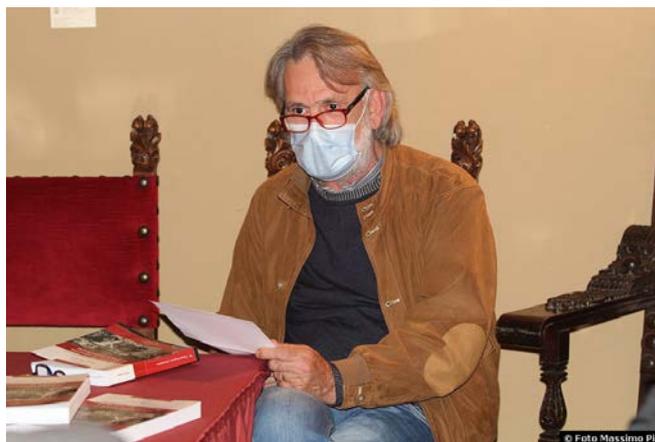
È stata un’occasione per onorare e confermare le doti di ricercatore storico di Ivano, bravo e disponibile collaboratore da lungo tempo sia dell’Istituto Storico che della Fondazione (per la quale ha curato nel 2018, con Sara Moscardini e il mai abbastanza ricordato Nazareno Giusti, la mostra in occasione del centenario della fine della Grande Guerra).



Il libro, edito dall’Unione dei Comuni della Garfagnana, ripercorre la storia del territorio di Fosciandora durante gli anni del secondo conflitto mondiale, arrivando al dopoguerra, alla ricostruzione e alle elezioni del 1946; in particolar modo la sua redazione è avvenuta a partire da un progetto di raccolta di testimonianze orali degli abitanti di Fosciandora, avviata da Ivano molti anni fa assieme al precocemente scomparso Dino Castelli e continuata negli anni.

Dopo i saluti della presidente Cristiana Ricci e dei rappresentanti dei comuni di Barga Lorenza Cardone e Fosciandora, il volume è stato introdotto dal Col. (Ris.) Vittorio Lino Biondi che ha dato un inquadramento storico militare alle vicende della Lucchesia e della Valle del Serchio durante la guerra, e dal direttore della sezione barghigiana dell’Istituto Storico Sara Moscardini che ne ha ripercorso i contenuti,

focalizzando su come la comunità fosciandorina reagì a quei terribili anni.





Altre iniziative

10 Borsa di Studio intitolata a Antonio Nardini

Con l'istituzione di una Borsa di studio in suo onore la Fondazione Ricci insieme all'Istituto Storico lucchese sezione di Barga, rendono un commosso omaggio allo storico Antonio Nardini suo consigliere da lunga data.

Antonio Nardini, grande appassionato di storia, già direttore dell'Istituto Storico Lucchese, sezione di Barga, aveva messo a disposizione la sua conoscenza e le sue capacità intellettuali per la realizzazione di molti progetti realizzati dalla Fondazione Ricci.

Ricordiamo tra i tanti, in particolare la sua pubblicazione *Storia del Teatro dei Differenti* (1998) e *Barga in Cartolina* (2003), dove aveva messo a disposizione la sua importantissima raccolta di cartoline e documentazione dei primi anni del Novecento e la mostra e la pubblicazione *Immagini del mondo pascoliano* (2012).

Le due realtà hanno deciso, in accordo con la famiglia, di onorare la memoria di Nardini, per tanti anni membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricci e direttore dell'Istituto Storico di Barga, pensando e pubblicando un bando rivolto agli appassionati delle materie storiche.

Il bando è dedicato a studiosi italiani o stranieri, anche senza formale qualifica accademica, che abbiano compiuto studi inediti negli ambiti di ricerca storica, archivistica, storico-artistica, o delle tradizioni e dei costumi, delle province di Lucca, Massa, Pisa e Firenze, preferibilmente con riferimenti alla Media e Alta Valle del Serchio.

Il premio, che doveva essere consegnato nel mese di dicembre 2020 in concomitanza con un evento pubblico in memoria di Antonio Nardini, è stato rimandato al 2021 a causa della pandemia in corso. Nel 2021 sarà pubblicato il saggio premiato da una giuria di esperti, anche con un buono per acquisto di libri.



11.Preparazione della Mostra e catalogo *Lo stile Liberty ed eclettico a Barga. Architettura e arti decorative*

È continuata per tutto il 2020 la preparazione della mostra ***“Lo stile liberty ed eclettico a Barga. Architettura e arti decorative”*** con la raccolta di documentazione storica, archivistica, fotografica che testimonia la ricostruzione storica di questo periodo di cui la città conserva numerose e pregevoli testimonianze nelle ville e nei villini che fanno da corona esterna al centro storico. Una ambiziosa quanto interessante iniziativa quella che intende realizzare la Fondazione Ricci di Barga insieme alla sezione di Barga dell’Istituto Storico Lucchese con il patrocinio e la collaborazione dell’Amministrazione comunale di Barga. Il territorio di Barga ha tanto da offrire in proposito e questo lo si deve soprattutto grazie al grande patrimonio che hanno lasciato gli emigranti del comune che hanno fatto fortuna all’estero e che ritornati in Italia hanno deciso di lasciare testimonianza della posizione sociale ottenuta, realizzando soprattutto tra il 1910 ed il 1930 delle bellissime ville e villini liberty e di stile neo eclettico. Alcune oggi conservano ancora le loro preziose testimonianze sia negli esterni, la stessa architettura con le facciate decorate e, sia interni, con le decorazioni, i pavimenti ed anche i mobili; in altre le modifiche apportate dal tempo hanno in parte ridotto la bellezza degli stili, ma c’è l’intenzione comunque di ricostruire in tutto e per tutto la loro storia. Fondazione Ricci e Istituto Storico dopo aver terminato il censimento degli edifici, attraverso una ricerca durata due anni, supportata da foto e documentazione sulle costruzioni, su chi le ha realizzate, sulla storia dei loro proprietari e attraverso il reperimento di notizie e testimonianze orali, oltre alla visita interna alle ville, villini e palazzine, ha finalmente raccolto un cospicuo materiale totalmente inedito su oltre cento costruzioni dell’epoca tra il 1900 e il 1935 da potere finalmente essere portato all’attenzione del pubblico attraverso una grande esposizione che sarà realizzata nella sede della Fondazione Ricci e presenterà un grande patrimonio architettonico e decorativo che merita di essere riscoperto e adeguatamente valorizzato. Proprio su queste nuove costruzioni, dalle particolari tipologie costruttive, ricche di decorazioni architettoniche e pittoriche, marmi pregiati, ringhiere in ferro battuto, infissi di legno pregiato, cristalli molati e colorati spesso personalizzati, arredate con lampadari di murano, pavimenti che sembrano tappeti: tanto sfarzo e lusso dovevano provocavano meraviglia nell’osservatore e testimoniare il nuovo status sociale, che si vuole focalizzare l’attenzione della mostra. L’esposizione vuole contribuire alla scoperta di un aspetto inedito nell’architettura cittadina dovuto a specifiche ragioni di tipo politico e sociale. Storicamente, infatti, con l’annessione al neocostituito Regno d’Italia iniziò un lento declino economico che portò una considerevole parte della popolazione barghigiana ad emigrare verso il Regno Unito e gli Stati Uniti d’America per migliorare le loro condizioni economiche.





Si pensi che tra il 1900 ed il 1930 dal comune di Barga emigrarono ben 9086 persone. Non si trattò un'emigrazione definitiva per molti di loro, con morigeratezza e grandi sacrifici economici, riuscirono a inviare soccorsi alle loro famiglie durante l'emigrazione, ma molti, alla fine del secolo scorso, cominciarono a ritornare a Barga, investendo i loro risparmi in terreni e nella costruzione di ville nell'allora immediata periferia cittadina. La mostra e il catalogo proporranno, attraverso un'indagine svolta attingendo a giornali e pubblicazioni dell'epoca, anche il clima culturale del tempo, sulle condizioni economiche, sociali e artistiche che determinarono lo sviluppo di questo tipo di architettura intorno al 1900. Una ricerca che è stata impostata inizialmente con un censimento degli edifici liberty ed eclettici presenti a Barga, e che ora vuole proseguire con l'analisi delle loro tipologie, degli stili delle decorazioni e degli arredi interni, fornendo notizie sulla storia delle commissioni, dei progetti e dei loro rispettivi progettisti. Questa sarà l'occasione per scoprire i nomi dei progettisti delle architetture e quelli dei decoratori degli esterni con ceramiche e pitture. Numerosi furono anche gli artisti che decorarono con pitture a fresco gli interni, o realizzarono vetrate, mobili, oggetti in ferro come ringhiere e balaustre che sono la miglior rappresentazione di questo stile. Tra questi è già stata documentata anche la presenza dell'artista barghigiano Bruno Cordati, ma non mancano anche tracce di artisti della scuola fiorentina. Queste ville hanno a Barga una importanza di primo piano, sia per il loro valore storico che per ciò che rappresentano in ambito socio culturale. Rappresenta un dovere verso coloro che hanno costruito queste abitazioni, spesso migranti tornati in patria che hanno costruito dimore anche come simbolo della loro ascesa economica portando bellezza e ricchezza a Barga.





CONTRIBUTI ECONOMICI ED INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

Quest'attività nasce con lo scopo di promuovere e favorire l'attività culturale e sociale che si sviluppa nell'ambito territoriale della Valle del Serchio.

12. Nel ricordo di Antonio Nardini e Graziano Angelini

Domenica 26 luglio alle 18,30 al cimitero di Barga c'è stato un momento in ricordo di Antonio Nardini, storico direttore per lungo tempo della sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese e consigliere della Fondazione Ricci per venti anni. Nell'occasione è stato anche ricordato l'alpino Graziano Angelini. Due figure care alla comunità barghigiana entrambe scomparse nei mesi scorsi. La cerimonia è stata organizzata insieme al Gruppo Alpini, con il patrocinio del Comune di Barga.



E' stato ricordato l'immenso impegno storico e culturale di Antonio Nardini, come pure quello altrettanto smisurato per Barga che lo accomunava in tutto e per tutto con Graziano, di cui a tutti manca oggi invece la grande esuberanza e la spinta con la quale ha sostenuto in questi anni tante iniziative portate avanti dal gruppo Alpini. Hanno ricordato Antonio e Graziano i familiari e poi la presidente della Fondazione Ricci, Cristiana Ricci, la direttrice dell'istituto storico Sara Moscardini, l'assessore Lorenzo Tonini il Gruppo Alpini di Barga ed alla fine, dopo una preghiera, anche il proposto di Barga mons. Stefano Serafini che ha detto: *“Erano mente e braccio di un eguale smisurato amore per Barga”*.



13. Cerimonia commemorativa Bicentenario della nascita del dott. Pietro Tallinucci Ospedale San Francesco, 22 novembre 2020

Il 22 novembre 2020, sono stati ricordati i duecento anni dalla nascita di Pietro Tallinucci, un anniversario che la comunità di Barga ha voluto celebrare, seppure in un periodo complesso come questo. Così le iniziative originariamente pensate dalla Fondazione Ricci insieme alla sezione barghigiana dell'Istituto Storico Lucchese, all'Arciconfraternita di Misericordia di Barga, all'Amministrazione comunale con il supporto di Unire, Cento Lumi e Azienda USL Toscana Nord-Ovest, sono state ridimensionate, stanti le vigenti normative. Il pomeriggio una delegazione dei rappresentanti di queste realtà ha depositato una corona di alloro al monumento a Tallinucci presso l'Ospedale di Barga, nosocomio che proprio il medico barghigiano volle eretto nel 1849 e di cui fu primo direttore sanitario.

**In ricordo del
dott. Pietro
Tallinucci nei 200
anni della nascita
1820-2020**

Pietro Tallinucci è stato: patriota negli anni del Risorgimento coi fratelli Gaetano e Luigi, medico filantropo particolarmente sensibile alle esigenze dei bisognosi, attivo membro di tante realtà associative barghigiane che pure presiedé, come l'Arciconfraternita di Misericordia, la Fratellanza Barga, la Banda musicale e la Società Reduci delle Patrie Battaglie. Quello che però ricordano i suoi concittadini è lo spirito di servizio per la comunità che gli ha valso la fama di filantropo: “uomo che visse per l’umanità”, così lo definiva un articolo apparso sull’*“Eco del Serchio”* in occasione della sua scomparsa.

A ricordarlo sono stati il sindaco Caterina Campani, presente per il Comune insieme al consigliere Maresa Andreotti, e per l'Istituto Storico il direttore Sara Moscardini e il vicedirettore Pier Giuliano Cecchi, che fortemente ha voluto e sostenuto questa iniziativa, per la Fondazione Ricci la consigliera Maria Pia Baroncelli.

Il pomeriggio di studi originariamente pensato per l’evento sarà invece realizzato in modalità “virtuale” nel 2021 attraverso filmati con gli interventi che saranno resi poi disponibili su Youtube e sui canali social degli organizzatori.

Chi era Pietro Tallinucci
Il Dott. Pietro Tallinucci nasce a Barga il 22 novembre 1820 da Antonio e Margherita Micheli. Ebbe due fratelli: Felice, Gaetano e Francesco Luigi, tutti e tre contribuirono fortemente all'Unità d'Italia. Nel 1848 combatté sui campi lombardi con i volontari sventurati toscani, nel 1857 con i fratelli Gaetano e Luigi come partigiano della Giuochina di Firenze, poi nel 1866 partecipò alla Terza Guerra per l'Indipendenza. Nel 1868 viene a Barga per Garibaldi e giulsi nel 1861 all'effluvia della Difesa. L'anno 1870 viene il Re dei due Mondi come il più grande degli italiani. Adde da studente universitario di Medicina a Pisa alla Clinica Medica di Matteo, allora mediatore e ingegnere, fu assistente della Facoltà, lavorò a Siena. Fu medico, nel suo palazzo di Barga amava due stanze, due vetture, anche caparzio e ingegneri i più gran, tutto senza chiedere mercede alcuna.

L'etere di San Cristofano
La famosa Canale detto di "San Cristofano" ha origine nel novembre 1875 quando Francesco Carrari, giovane di Andrea Luciano soprano del 1834, medico di professione e "Nobile Toscano in Barga" del Museo dell'Impero del Regno d'Italia. La formula usata era fatta da più ingredienti erborari italiani. Tra questi figurava il "Rosmarino" infuso con la preziosa lana e china fornita dal Medico dottor Tallinucci. Di fatto fu questa erboraria formula oggi conosciuta, dalla Fondazione Carrari (Bianchi) generata: un elixir della purissima medicina italiana, ingenua, per molti anni fu Francesco Carrari, l'unico di collaborazione con la famiglia, che ha riproposto la massima qualità del "Rosmarino", utilizzando come ingredienti di qualità il meglio del campo. La famiglia ripropone un elixir fatto, parte della formula originale e si può dire la riproduzione fedele di un elixir medicinale, l'etere di San Cristofano.

Chi era Francesco Carrari
Francesco Carrari 1840, ottuennario partecipando alla fondazione dell'Ospedale San Francesco, lo vediamo nelle vesti di primo medico del nosocomio, diventando il direttore sanitario sino alla morte. Fu anche Chiaro Condotta a Barga, medico di grandi qualità, scelse nella chirurgia, ortopedia e ginecologia. In una fase di spaventoso vanto i conti della Toscana. Pietro Tallinucci fu molto attivo anche nella società barghigiana dirigendola sino a morte progressista. Fu presidente onorario della Fratellanza Artigiana, della Banda Musicale, Governatore dell'Associazione di Misericordia, fondatore del Baldo della Pietra Bertaglia, etc.
Alla morte (17 novembre 1884), venne subito un comitato onorario, presidente onorario Antonio Modini ed effluvia Egisto Piacentini. L'idea iniziale fu di istituire una lapide ma nella fu notevole donazioni si arrivò ad una statua posta su di un piedistallo che raggiungeva più di cinque metri d'altezza. Originariamente posta dove oggi è il monumento ai Caduti della Grande Guerra, fu ridotta nell'impugnatura e portata di fronte all'Ospedale di Barga dove si trova Tallinucci.



14. Realizzazione Targa del “doppio tramonto”

Per tutti i visitatori che salgono in Duomo a Barga, dal cui sagrato si ammira un panorama mozzafiato delle Apuane ora c'è una targa che fa sapere a tutti che da qui, in alcuni giornate, si può assistere ad un fenomeno naturale unico che sta di nuovo per ripetersi. Il 10 e 11 novembre Barga rivive lo spettacolo naturale del “Doppio tramonto” con il sole che dopo essere tramontato torna a spuntare ancora dietro il ciclopico arco del monte Forato sulle Apuane, regalando uno spettacolo veramente unico ai tanti appassionati che si ritrovano nella cittadina per questa occasione ogni 10 e 11 novembre e poi quando il fenomeno si ripete, il 30 e 31 gennaio.

Per raccontare a tutti il “doppio tramonto” la Fondazione Ricci e la sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese, con l'appoggio della Pro Loco di Barga, hanno installato sulla spalletta del sagrato una bella targa in ottone che spiega, in italiano ed in inglese, che cosa è il “Doppio tramonto” barghigiano. La targa è stata inaugurata questa mattina dalla presidente della Fondazione Cristiana Ricci, dal vice presidente della Pro Loco Roy Santi e dalla direttrice della sezione di Barga dell'Istituto Storico Sarta Moscardini. Era presente a salutare questa bella iniziativa anche l'assessore del comune di Barga, Lorenzo Tonini.

La targa è arricchita da una frase di una intervista rilasciata da Giovanni Pascoli a “Il secolo XX” nel maggio del 1903 e riscoperta poco tempo fa dalla direttrice dell'istituto storico Lucchese sezione di Barga, Sara Moscardini. Pascoli parla così del doppio tramonto: *“Barga ha due tramonti. Quando il sole è disceso oltre la linea delle montagne, ricompare improvvisamente e getta ancora un fascio di raggi attraverso l'apertura del monte Forato... Io passo sovente le sere su questa terrazza; guardo Barga che va a letto e la vedo lassù, sul colle, rifulgere come un altare”*

“Unire la bellezza della natura con la bellezza della poesia, che sono tra le cose edificanti a cui l'uomo dovrebbe sempre tendere – ha detto in proposito Cristiana Ricci – sono alla base di questa nostra iniziativa che rinnova una magia raccontata cento anni fa dal Pascoli ma che vuole anche fissare tutto questo nella memoria di chi salirà fino quassù. Oggi come nei prossimi cento anni”.

'Doppio Tramonto'

Questo notevole allineamento solare avviene due volte all'anno per tre giorni consecutivi il 20, 30, 31 gennaio e poi nuovamente il 10, 11, 12 novembre. L'evento si svolge alle spalle del Monte Forato, la cima che assomiglia ad un volto barbuto direttamente di fronte a Barga attraverso la Valle del Serchio. Il sole tramonta prima dietro un gigantesco arco aperto nella montagna, poi i suoi raggi scompaiono dietro l'arco e pochi minuti dopo avviene un secondo tramonto. Per secoli immemori la gente di Barga si è radunata due volte l'anno per vedere questo spettacolo celeste.



Barga ha due tramonti.

Quando il sole è disceso oltre la linea delle montagne, ricompare improvvisamente e getta ancora un fascio di raggi attraverso l'apertura del Monte Forato... Io passo sovente le sere su questa terrazza; guardo Barga che va a letto e la vedo lassù, sul colle, rifulgere come un altare.

Intervista a Giovanni Pascoli apparsa su "Il secolo XX", maggio 1903



'Double Sunset'

This remarkable solar alignment occurs twice a year on three consecutive days January 20th, 30th, 31st and again from November 10th, 11th, 12th. The event unfolds behind Monte Forato, the peak that resembles a bearded face directly across the Serchio Valley from Barga. The sun sets first above a giant open arch in the mountain. Then its rays burst forth through the arch, before a second sunset a few minutes later. For untold centuries, the people of Barga have gathered here twice a year to view the celestial drama.



2019 © giornaledibarga.it



15. Contributo a “Il Giornale di Barga”

È stato erogato un contributo per la realizzazione della pubblicazione dedicata al sempre crescente numero di visitatori del comune di Barga e del suo territorio pensata per promuovere e valorizzare il turismo, dal titolo “*InBarga. Guida all'estate Barghigiana*” stampata in 5.000 copie e realizzata dal Giornale di Barga.

Si tratta della guida e del sito *inBarga* che lo scorso anno ha riscosso un notevole successo con la stampa di oltre 3000 copie della guida ed un sito che puntualmente per tutta l'estate hanno fornito ai turisti informazioni (in lingua italiana ed inglese) su tutti gli eventi in programma nel territorio.

Anche per questa estate è stata realizzata una guida che ha fornito ai visitatori tutte le informazioni utili per vivere al meglio l'estate nel comune di Barga: informazioni sugli eventi, sulle manifestazioni di spicco, sulle cose da fare, sui luoghi da visitare, sui locali dove mangiare o dove dormire, musei e mostre. La pubblicazione ha un formato tascabile, interamente a colori e composta da 96 pagine (48 in italiano e 48 in lingua inglese).

16. Contributo economico all'Associazione Dimore Storiche

INIZIATIVE SOCIALI

Sostegno economico a persone fisiche/famiglie in difficoltà/Associazioni di volontariato che operano nel sociale

Il sostegno a persone in difficoltà perché bisognosi, emarginati, o che versano in condizione di debolezza morale e materiale, ed a Associazioni di volontariato che operano nel settore sociale, ha da sempre rappresentato per la Fondazione Ricci un settore fondamentale di intervento così come previsto nel proprio Statuto.

L'entità di questi contributi è variabile e non determinabile a priori poiché nel corso dell'anno pervengono numerose domande di sostegno economico che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Ricci analizza per poi deliberare volta per volta l'entità dei contributi.

17. Assegnazione Borsa di studio a una giovane studentessa

Nel corso del 2020 la Fondazione Ricci ha disposto una borsa di studio per una giovane studentessa che si è iscritta al corso di Laurea in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione all'Università di Pisa.

La famiglia, non avendo i mezzi per permettere alla figlia di frequentare il corso di Laurea, si è rivolta alla Fondazione Ricci per ottenere un contributo economico significativo che il Consiglio di amministrazione ha concesso.

18. Contributo al Gruppo Volontari della Solidarietà G.V.S.

Come tutti gli anni, anche nel 2020, la Fondazione Ricci ha devoluto un contributo alla associazione barghigiana G.V.S. per sostenere le spese per le attività che l'Associazione effettua in favore dei ragazzi diversabili. In questo modo la Fondazione Ricci prosegue uno dei suoi scopi statutari

fondamentali e lo fa attraverso la collaborazione con un'Associazione di volontariato che opera secondo ideali di gratuità, condivisione, donazione, realizzando programmi adatti ai bisogni dei ragazzi diversamente abili per poterli integrare con momenti di svago e nuove esperienze, e proponendosi di offrire una testimonianza di impegno civile verso per ridurre l'area del disagio e dell'emarginazione.

19. Contributo Misericordia del Barghigiano

La Misericordia del Barghigiano è un'associazione di volontariato sorta a Barga nel 1987, per volontà di un gruppo di volenterose persone che hanno sentito il bisogno di aiutare il prossimo, istituendo, sotto il simbolo delle Misericordie un servizio di trasporto sanitario per sopperire alle carenze strutturali del soccorso extra ospedaliero gestito dalla Unità Sanitaria Locale. Il contributo devoluto è stato rivolto all'emergenza sanitaria a seguito del Covid19.

20. Contributo “Regalo Sospeso”

La Fondazione Ricci ha volentieri aderito all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Barga che ha permesso di fare un regalo di Natale a tutti i bambini e le bambine le cui famiglie stanno vivendo un momento di difficoltà.

E' stata data infatti la possibilità di acquistare, in un negozio del Comune, giocattoli, libri da leggere e colorare, matite, bambole, macchinine, costruzioni, abbigliamento, chicchi e tutto quello che un bambino o una bambina potrebbe desiderare. I regali acquistati sono stati lasciati direttamente in negozio e il Comune ha pensato alla loro distribuzione.

Barga, 3 marzo 2021

Dott. Arch. Cristiana Ricci
Presidente C.d.A Fondazione Ricci